

Nota informativa ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 – attività svolte e relativi rischi e misure precauzionali presso l'Impianto di Valorizzazione della Frazione Organica (VFO) dei rifiuti urbani sito in via dell'Olmazzeto snc – Maccarese (Fiumicino) – Roma. Revisione gennaio 2018.

Nello stabilimento di Maccarese si svolge l'attività di riciclo e compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili provenienti dai mercati, dalla frazione umida dei ristoranti e dalla raccolta "porta a porta" nonché delle patate legnose provenienti dalla manutenzione del verde, per la produzione di Compost di Alta Qualità.

Oltre al personale AMA che conduce e gestisce le attività d'impianto, completano il quadro degli accessi ai luoghi di lavoro sopra descritti, i transiti di personale e mezzi delle ditte conferenti i prodotti mercatali e la frazione umida dei ristoranti, di quelle che ritirano i residui prodotti da conferire in discarica, di quelle adibite al prelievo del Compost di Alta Qualità, delle ditte adibite agli interventi di manutenzione ed alle forniture esterne, di quelle addette ai controlli periodici della qualità del Compost e delle emissioni, personale ospite o visitatore, ed infine personale degli enti competenti ai controlli istituzionali.

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE OPERATIVE E DELLE AREE DI IMPIANTO

Per la realizzazione e documentazione della tabella sintetica proposta alla fine di questo paragrafo, si propone una rappresentazione per zone operative omogenee dell'impianto, anche in relazione ad unità tecnologiche e servizi presenti. Con riferimento alla planimetria in allegato 1, le zone e le aree individuate risultano:

- zona 1:** ingresso all'impianto, vie di adduzione alla zona di ricezione e vie di circolazione e transito alle altre aree d'impianto;
- zona 2:** pesa;
- zona 3:** centrale idrica acqua potabile;
- zona 4:** cippatura/stoccaggio ligno-cellulosico;
- zona 5:** vasca prima pioggia acque reflue;
- zona 6:** cabina ENEL M.T.;
- zona 7:** presse scarti da selezione meccanica rifiuti;
- zona 8:** selezione rifiuti organici e raffinazione compost;
- zona 9:** ricezione e trattamento rifiuti organici;
- zona 10:** cabina sala comandi e controllo;
- zona 11:** cabina di trasformazione M.T. e sala quadri;
- zona 12** filtro a maniche e stazione di compressione aria;
- zona 13** gruppo elettrogeno di emergenza;

<i>zona 14</i>	biofiltro;
<i>zona 15</i>	bacino di ossidazione;
<i>zona 16</i>	serbatoi stoccaggio percolati/condense;
<i>zona 17</i>	maturazione e stoccaggio compost;
<i>zona 18</i>	corridoio di transito;
<i>zona 19</i>	spogliatoi, servizi igienici e magazzino;
<i>zona 20</i>	pozzo idrico;
<i>zona 21</i>	serbatoio GPL;
<i>zona 22</i>	serbatoio rifornimento carburante;
<i>zona 23</i>	centrale antincendio;
<i>zona 24</i>	palazzina uffici e sala convegni (in fase di completamento);
<i>zona 25</i>	ingresso riservato ENEL (cabina elettrica).

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO, DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DELLE AREE D'IMPIANTO

1. Ingresso all'impianto, conferimento rifiuti e stoccaggi iniziali (zone 1, 2, 4, 9)

L'ingresso principale dell'impianto (**zona 1**) è comune a tutti gli automezzi che necessitano di accedere per qualsivoglia motivazione. La presente zona comprende il piazzale antistante il corpo di fabbrica principale. All'interno di quest'area, è circoscritto lo spazio di manovra e percorrenza per giungere all'area di ricezione interna dei rifiuti (**zona 9**), spazio delimitato dal sistema di pesatura a ponte (**zona 2**), dalla palazzina uffici (**zona 24**, in fase di completamento), dall'area di deposito dei materiali ligneo-cellulosici (**zona 4**).

Gli automezzi della raccolta che devono scaricare il materiale compostabile, vengono pesati su una pesa a ponte (**zona 2**), quindi si recano presso l'area interna di ricezione per lo scarico e l'immediata lavorazione dei rifiuti (**zona 9**); in quest'area, in genere interessata dal transito di tali automezzi, possono trovarsi ad operare anche macchine operatrici di movimentazione del rifiuto (ad es. pale gommate).

In alternativa, se i mezzi trasportano materiali ligneo-cellulosici, dopo la pesatura si recano nell'area di deposito (**zona 4**). Eseguito lo scarico gli automezzi effettuano una seconda pesatura e manovrano verso una postazione di sosta temporanea; il personale di bordo ritira (attualmente presso la sala controllo, **zona 10**), la necessaria documentazione relativa allo scarico; subito dopo i conferitori lasciano l'impianto.

I camion carichi di materiale compostabile, entrano nella zona di scarico, eseguono le opportune manovre e depositano a pavimento i rifiuti che sono introdotti nel circuito di lavorazione con l'ausilio di un caricatore a polipo.

Operano qui le macchine di movimentazione (pale gommate, caricatore con benna a polipo) e prima lavorazione del rifiuto. In particolare, una pala gommata provvede a stipare i rifiuti mentre un caricatore semovente con benna a polipo alimenta la linea di lavorazione. La superficie complessivamente disponibile per lo scarico è di 400 m² circa, sulla quale possono essere ammassate 100-150 t di rifiuto circa per consentire l'accumulo in sicurezza della raccolta di 1-2 giorni.

Nelle normali condizioni operative è previsto che a fine turno lavorativo non restino depositi di rifiuti, è comunque possibile che, a fine turno pomeridiano, una parte della baia di scarico sia impegnata da un'aliquota di rifiuto codice CER 200108, eccedente la quantità lavorabile quotidianamente e destinata ad essere caricata nuovamente su automezzi a tenuta e conferita ad altro impianto autorizzato.

Il materiale legnoso in arrivo viene stoccato all'aperto nella zona dedicata anche alla successiva cippatura (**zona 4**). Il materiale legnoso tritato può essere inviato alla linea di alimentazione del bacino di compostaggio miscelato direttamente ai rifiuti nell'area di ricezione.

2. Corridoio di transito verso le aree posteriori (zona 1)

Quest'area, ugualmente indicata come **zona 1**, è costituita principalmente dal corridoio laterale che corre alla destra dell'ingresso, lungo il corpo di fabbrica principale dell'impianto. La carreggiata stradale è percorsa principalmente, dagli automezzi destinati al ritiro del compost maturo. La zona sottostante le strutture portanti è usata come parcheggio per le autovetture ed ospita marciapiedi di percorrenza pedonale per il raggiungimento dei locali spogliatoio, dei servizi igienici e del magazzino d'impianto (**zona 19**); inoltre ospita le scale di accesso alla sala controllo e locale ufficio del primo piano dell'edificio (**zona 10**).

3. Cabina sala comandi e controllo (zona 10)

Alla sala controllo si accede, come già descritto, attraverso scale esterne.

Questo locale ospita le apparecchiature e i sistemi di controllo e comando del processo di compostaggio. Dalla sala controllo, sede provvisoria degli uffici di impianto in attesa della costruzione della specifica palazzina, si ha una visione diretta di alcune zone di processo (scarico dei rifiuti e prima lavorazione; compostaggio e biossidazione).

4. Pretrattamento e miscelazione materiali (zona 8)

Nonostante i rifiuti conferiti siano ad alta componente organica, si può prevedere che una certa quota parte di questi sia in sostanza assimilabile al tradizionale rifiuto urbano cittadino. Inoltre buona parte degli scarti tipici dei rifiuti mercatali, presenta dimensioni non compatibili con i processi meccanici e biologici che devono essere condotti nelle fasi successive di compostaggio aerobico. L'impianto è quindi dotato di un sistema di selezione semplice ed affidabile, adeguato alle necessità previste e basato su vagli rotanti. In questa zona (**zona 8**) sono posizionate le due linee di vagliatura: primaria e secondaria.

Il primo vaglio, con fori del diametro di 90 mm, ha il compito di eliminare, dai materiali in ingresso, rifiuti non compostabili.

Il secondo, con fori del diametro di 9 mm, serve per la raffinazione finale del prodotto biostabilizzato prima della fase finale di maturazione che conduce alla trasformazione in compost.

A monte del vaglio vi è un'attrezzatura fissa di triturazione.

Le rese di selezione sono, naturalmente, funzione del rifiuto in ingresso e del diametro dei fori. Grazie all'operazione di vagliatura il flusso di materiale organico sotto 90 mm prosegue lungo la linea e può venire ulteriormente miscelato con gli scarti legnosi triturati prima di essere avviato alla fase di compostaggio.

I materiali legnosi ed i rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico vengono conferiti separatamente e temporaneamente stoccati in un'area in prossimità del capannone principale.

L'area disponibile permette di stoccare fino a 1.500 tonnellate di materiale in modo da far fronte alla prevedibile stagionalità dei conferimenti di tali materiali.

La triturazione verrà effettuata con una macchina semovente su ruote gommate (motorizzazione diesel). L'uso di tale macchina sarà concentrato "a campagne" per consentire un accumulo di materiale già triturato e pronto per essere introdotto alla linea di compostaggio.

Questo permetterà inoltre di limitare i volumi di accumulo che per il materiale triturato sono considerevolmente ridotti.

La miscelazione tra rifiuti e scarti legnosi avviene di norma nella zona di ricezione (con l'uso di una pala meccanica); il lay-out d'impianto consente il carico per il processo del legno triturato anche mediante pala in una tramoggia dosatrice. Il processo di preparazione della miscela e di caricamento della fase di compostaggio avviene, in entrambi i casi, in continuo.

In condizioni di normale esercizio la portata complessiva alimentata al digestore è di circa 90 t/g.

Occorre specificare che il materiale organico e la frazione ligneo-cellulosica giungono a completa miscelazione solo all'interno del bacino, grazie all'intensa azione delle coclee rivoltatrici.

Tutta la movimentazione dei materiali avviene in maniera automatizzata e continua per mezzo di trasportatori a nastro. In particolare, tutti i nastri trasportatori della linea di selezione hanno una larghezza utile di 750 mm, mentre tutti i nastri della linea di compostaggio e raffinazione hanno una larghezza utile di 650 mm.

5. Compostaggio frazione organica (zona 15)

Il materiale miscelato viene convogliato direttamente alla sezione di compostaggio. In questa zona avviene la fase di biossidazione accelerata al processo di compostaggio.

Lo svolgimento delle reazioni biologiche conduce allo sviluppo di calore e al rilascio di sostanze odorigene, quali ammoniaca e mercaptani, captate ed opportunamente circolate con l'aria di processo, fino al convogliamento alla sezione di biofiltrazione (**zona 14**).

Il trattamento di ossidazione si realizza all'interno di un bacino rettangolare (**zona 15**), sovrastato da un ponte di movimentazione, completamente automatico, che agisce direttamente sul prodotto disposto su uno strato di circa 2,5 metri di altezza media.

Il bacino si trova all'interno di un edificio chiuso. Nei corridoi laterali di servizio, sui lati lunghi del bacino sono installati il nastro distributore tripper per il caricamento della frazione umida all'interno del bacino, ed il nastro di scarico del prodotto ossidato. Sul ponte scorre il carrello che sorregge dall'alto l'estremità superiore ed i meccanismi di azionamento del gruppo coclee di movimentazione. Al termine del processo di ossidazione il compost viene trasferito, tramite nastri trasportatori, alla sezione di raffinazione del prodotto.

6. Raffinazione (zona 8)

Dopo la fase di compostaggio accelerato il compost viene inviato alla fase di raffinazione. La sezione di raffinazione sono raggruppati i macchinari necessari per la separazione dal compost dei materiali inerti residui e ligneo-cellulosici da riciclare.

La linea di raffinazione è alimentata con il materiale che ha completato la fase di maturazione, a regime il funzionamento della linea avviene in media per 1,5 turni lavorativi.

Dalla raffinazione si ottengono i seguenti flussi di materiale:

- compost raffinato che viene alimentato in modo automatico all'area di maturazione;
- materiali ligneo-cellulosici da riciclare;
- scarti di lavorazione separati aerodinamicamente;
- materiale ferroso.

7. area pressatura scarti (zona 7)

In questa area sono posizionate le due presse per il compattamento degli scarti di lavorazione ed i relativi cassoni di deposito per l'allontanamento dei residui.

8. Maturazione in aia e stoccaggio del prodotto (zona 17)

Il materiale in uscita dalla raffinazione è avviato alla fase di maturazione in cumuli di 4 mt di altezza circa per 60 gg. solari (52 gg. lavorativi). La formazione dei cumuli viene effettuata mediante pala gommata. Quest'area coperta e pavimentata è destinata alla maturazione del compost. All'interno di questa area accedono gli automezzi per le operazioni di caricamento del compost maturo e pronto per la vendita. E' altresì possibile che in occasione di attività manutentive del bacino di compostaggio una parte dell'aia di maturazione coperta e pavimentata ed opportunamente delimitata con setti mobili possa essere utilizzata temporaneamente per il deposito di residui del processo di compostaggio prima che questi vengano ricaricati su automezzi per il conferimento in discarica o ad altro impianto per il recupero.

9. Biofiltro (zona 14)

L'impianto di biofiltrazione (**zona 14**) è destinato all'abbattimento delle sostanze responsabili degli odori molesti. L'unico punto interno accessibile in condizioni ordinarie, è l'area dove, mediante una scala, si può accedere ad un ballatoio che corre, da un lato, lungo tutta la lunghezza del biofiltro stesso.

10. Locali tecnici, centrali idriche, elettriche e serbatoi a servizio dell'Impianto

Sono da considerarsi tali:

- la centrale idrica dell'acqua potabile (**zona 3**);
- il pozzo idrico (**zona 20**);
- la centrale antincendio, costituita da vasca e stazione di pompaggio (**zona 23**);
- la vasca delle acque di prima pioggia (**zona 5**);
- la cabina elettrica di arrivo della MT (**zona 6**, primo locale a sinistra del centrale) ed accesso riservato a personale ENEL che opera sulla cabina elettrica (**zona 25**);
- i contatori per l'erogazione dell'energia elettrica (**zona 6**, locale centrale), ad accesso consentito a personale ENEL e personale AMA;
- la sala quadri per l'invio della MT alla cabina di trasformazione MT/BT (**zona 6**, locale di destra al centrale) ad accesso consentito a personale AMA;

- la cabina di trasformazione MT/BT e sala quadri ad accesso esclusivo del personale AMA (**zona 11**);
- il gruppo elettrogeno di emergenza (**zona 13**);
- il filtro a maniche e la stazione di compressione dell'aria (**zona 12**);
- i serbatoi di stoccaggio percolati/condense (**zona 16**);
- il corridoio di transito (**zona 18**) posto tra il bacino di ossidazione/igienizzazione (**zona 15**) e il capannone di maturazione e stoccaggio del compost (**zona 17**), ove circolano i trasportatori del compost maturo ovvero, in particolari condizioni, automezzi per il conferimento in discarica o ad altro impianto per il recupero di residui del processo di compostaggio;
- il serbatoio di GPL (**zona 21**);
- il serbatoio di rifornimento carburante (**zona 22**);
- la palazzina uffici e la sala convegni in fase di completamento (**zona 24**).

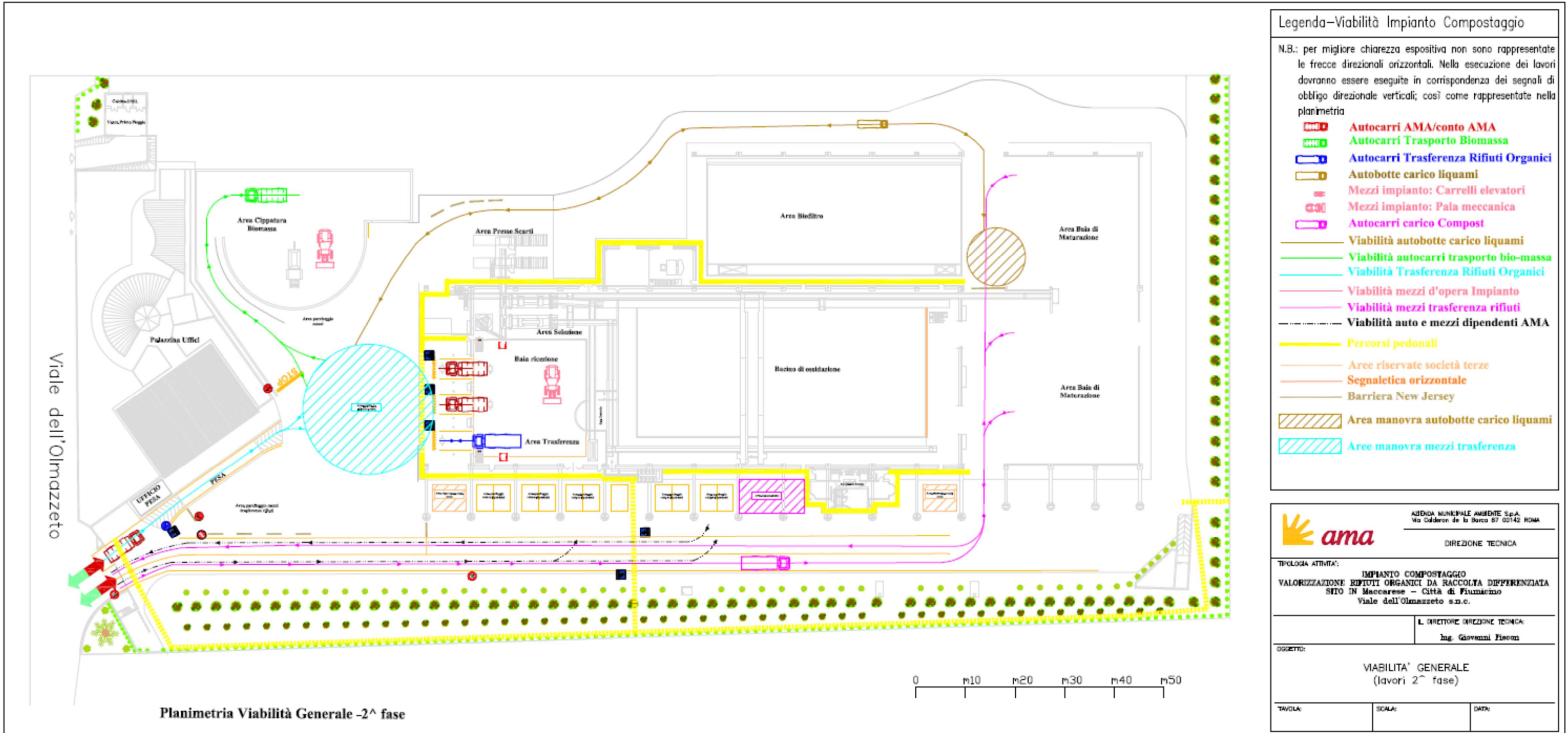
Altre attività

Oltre alle normali attività operative, nell'impianto vengono svolte le seguenti attività effettuate da Ditte esterne:

- conferimento dei rifiuti da avviare al processo di compostaggio;
- ritiro degli scarti e del prodotto finito;
- realizzazione o adeguamenti degli impianti;
- consulenza professionale;
- manutenzione impianti tecnologici, attrezzature e manufatti;
- manutenzione delle attrezzature di ufficio (stampanti, fotocopiatrici, etc).

Nel richiedere a qualunque titolo l'accesso allo Stabilimento, i soggetti interessati devono necessariamente prendere visione, oltre che della presente nota informativa, anche dei seguenti documenti:

- “**Planimetria generale di Impianto**”, allegato 1;
- “**Documento di coordinamento**” ex art. 26 D.Lgs. 81/08”, allegato 2.



Legenda-Viabilità Impianto Compostaggio

N.B.: per migliore chiarezza espositiva non sono rappresentate le frecce direzionali orizzontali. Nella esecuzione dei lavori dovranno essere eseguite in corrispondenza dei segnali di obbligo direzionale verticali; così come rappresentate nella planimetria

- Autocarri AMA/conto AMA
- Autocarri Trasporto Biomassa
- Autocarri Trasferenza Rifiuti Organici
- Autobotte carico liquami
- Mezzi impianto: Carrelli elevatori
- Mezzi impianto: Pala meccanica
- Autocarri carico Compost
- Viabilità autobotte carico liquami
- Viabilità autocarri trasporto bio-massa
- Viabilità Trasferenza Rifiuti Organici
- Viabilità mezzi d'opera Impianto
- Viabilità mezzi trasferimento rifiuti
- Viabilità auto e mezzi dipendenti AMA
- Percorsi pedonali
- Aree riservate società terze
- Segnaletica orizzontale
- Barriera New Jersey
- Area manovra autobotte carico liquami
- Aree manovra mezzi trasferimento

ASENDA MUNICIPALE ANIMANTE S.p.A. Via Caldera de la Barca 87 00142 ROMA		
DIREZIONE TECNICA		
TIPOLOGIA ATTIVITA':		
IMPIANTO COMPOSTAGGIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI ORGANICI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA SITO IN Maccarese - Città di Fiumicino Viale dell'Olmazzeto s.n.c.		
		L. DIRETTORE DIREZIONE TECNICA:
		Ing. Giovanni Fiscan
OGGETTO:		
VIABILITA' GENERALE (lavori 2 ^a fase)		
TAVOLA:	SCALA:	DATA:

Allegato 2

Stabilimento VFO AMA di Maccarese – Via dell’Olmazzeto snc Documento di cooperazione e di coordinamento ai sensi del Capo III – Sez. I, art. 26 del D. Lgs. 81/08.

1) Informazioni sul Committente

Nome: AMA S.p.A.
Sede legale: Via Calderon de la Barca, n. 87 – 00142 Roma
Datore di lavoro: Arch. Massimo Bagatti
Responsabile del SPP: Prof. Michele Lepore tel. 0651695264 Fax: 0651695265
Responsabile di struttura SPS: Ing. Fabrizio Grilli tel. 0651695264 Fax: 0651695265
Medico competente coordinatore: Dott.ssa Barbara De Matteis tel. 0651693214 Fax: 0651693316

2) Responsabili di AMA S.p.A. competenti nell’Impianto di Maccarese:

<i>Mansione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>tel. (ufficio)</i>	<i>tel. (mobile)</i>
Responsabile Tecnico e di Gestione Impianto	Dr. Antonio Mazzoni	0661699180	347/9853944

3) Oneri a carico delle ditte appaltatrici autorizzate all’accesso nello Stabilimento

Ciascuna ditta appaltatrice si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- a dotare i propri lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro, da esibire durante tutto il periodo di permanenza all’interno dello stabilimento;
- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell’Azienda;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell’esecuzione dei lavori, fermo restando l’obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell’attività, con particolare ma non esclusivo riferimento, alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuale, ove necessari ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori; i Responsabili della Ditta Appaltatrice devono disporre ed esigere che i mezzi di protezione individuale siano sempre efficienti e che vengano usati in modo corretto;

- a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione di ragione sociale della ditta, del reparto interessato ai lavori, del nominativo del personale, delle macchine e attrezzature utilizzate, già comunicate in precedenza.
- I contatti con il Committente per istruzioni, richieste, interventi, avverranno unicamente tramite i Responsabili indicati nella sezione precedente o dai relativi preposti.
- La Ditta appaltatrice si impegna a mantenere in ordine i locali e le aree dove si svolgono le attività, a ritirare ed a smaltire a proprie spese, secondo le normative vigenti, eventuali rifiuti derivanti dalle attività svolte dai propri dipendenti.
- La Ditta appaltatrice farà osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro.
- Si fa divieto al personale della Ditta Appaltatrice di utilizzare l'acqua degli impianti di estinzione incendi per le operazioni di pulizia.
- E' fatto divieto al personale dell'Appaltatore di utilizzare qualsiasi macchina utensile, macchina manuale od elettrica, apparecchiatura, strumento di lavoro o utensile di proprietà della società AMA S.p.A., salvo che non sia espressamente previsto dal contratto; nel qual caso il responsabile dell'impianto e/o i preposti consentiranno tale utilizzazione secondo procedure di lavoro in sicurezza precedentemente comunicate.
- Il personale dell'Appaltatore può usufruire dei servizi igienici, mentre l'accesso ad altri locali e/o ad altri ambienti non interessati dai lavori è consentito previa autorizzazione del responsabile dell'impianto e/o preposto.
- Nel caso in cui addetti di Ditte diverse e/o dipendenti di AMA S.p.A. dovessero trovarsi ad operare nella stessa area di lavoro ovvero l'interazione tra le varie attività possa costituire un elemento negativo ai fini della sicurezza, si darà immediata comunicazione al responsabile dell'impianto e/o preposto e si potrà continuare ad operare solo senza alcuna interferenza con l'altra ditta.
- La Ditta appaltatrice prende visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel presente documento e dichiara di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità.
- La Ditta appaltatrice accetta l'informativa ricevuta sui rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro ed agli impianti ed attrezzature del Committente, interessati ai lavori e conferma espressamente la completa osservanza degli impegni contenuti nel presente documento.
- È altresì obbligo della Ditta appaltatrice rendere edotti i propri lavoratori e/o i lavoratori delle ditte subappaltatrici da lei utilizzate, dei contenuti del presente documento.

Le parti concordano di informarsi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti ad eventuali ulteriori interferenze lavorative verificatesi per l'inizio di nuovi lavori, per variazioni dei lavori da svolgere o modifica dello stato e delle attività dei luoghi.

È altresì obbligo delle ditte di cui sopra rendere edotti i propri lavoratori dei contenuti del presente documento.

4) Informazioni sui rischi specifici

Si forniscono agli Appaltatori informazioni sui rischi specifici esistenti nel luogo dove si svolgono i lavori in cui sono destinati ad operare i propri dipendenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In particolare, dall'analisi delle attività svolte, si descrivono i seguenti rischi specifici.

Rischio di scivolamento e caduta: durante il lavoro bisognerà porre attenzione ad eventuali aree rese scivolose dalle attività svolte sia dai dipendenti AMA che da ditte appaltatrici. Ad ogni modo, i lavoratori delle Ditte esterne operanti in impianto dovranno provvedere immediatamente alla rimozione delle sostanze scivolose, alla pulizia delle aree di cantiere ed alla segnalazione e confinamento della zona nella quale eventualmente tale rischio non dovesse essere eliminato.

Rischio di investimento: i dipendenti dell'Appaltatore devono attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, posta nei luoghi di lavoro. Ove non presente, è obbligatorio seguire i percorsi protetti esistenti badando a camminare in adiacenza alle pareti esterne degli edifici. La guida all'interno dell'impianto dei mezzi autorizzati deve avvenire a passo d'uomo, seguendo le norme del Codice della strada.

Rischio di incendio: seguire la segnaletica di sicurezza presente sui luoghi di lavoro ed attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile e preposti d'impianto. E' vietato usare acqua per spegnere incendi di natura elettrica o in prossimità di apparecchiature o linee elettriche in tensione. All'interno delle officine, degli uffici e dei locali aziendali è vietato fumare. E' vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini della carta, nelle pattumiere e nei luoghi ove potrebbero entrare in contatto con sostanze infiammabili o combustibili. E' vietato conservare sostanze infiammabili in locali che non siano adibiti al deposito di tali sostanze. E' vietato ingombrare con qualunque materiale le vie di fuga ed i luoghi dove si trovano i mezzi antincendio.

In impianto i conferimenti avvengono tramite i mezzi di trasporto della società AMA SpA e di vettori esterni, dalle ore 06.00 fino, in genere, alle ore 19.00. Al transito di mezzi e persone attraverso le aree di impianto, sono quindi associate situazioni di rischio (e conseguenti norme ed obblighi precauzionali da rispettare) che possono sinteticamente essere descritte come segue:

Situazioni di rischio	Norme ed obblighi precauzionali
<p style="text-align: center;">TRAFFICO VEICOLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • automezzi pesanti e leggeri del gruppo • macchine operatrici (polipi, pale meccaniche, carrelli elevatori) • automezzi di ditte esterne che effettuano lavori o servizi • mezzi che conferiscono materiale compostabile all'impianto (o ne ritirano i residui) ed effettuano le operazioni di scarico (o carico) • mezzi che inviano a destino i prodotti trattati dalla lavorazione • autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dal capo impianto 	<ul style="list-style-type: none"> • seguire scrupolosamente i percorsi indicati; • rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; • prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; • rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.);
<p style="text-align: center;">VIE DI TRANSITO</p> <p>trattasi di viabilità interna di impianto in cui sono costantemente in corso attività lavorative di vario genere. Le vie di collegamento presentano andamento obbligato dalla conformazione delle strutture presenti; presentano variazioni di larghezza lungo il percorso, attraversano aree di parcheggio e manovra, possono essere sede di fermata e sosta di automezzi, possono essere sede di transiti e attraversamenti pedonali, possono presentare differente grado di usura e differenti caratteristiche in ragione dei diversi materiali e tempi di realizzazione, complessità di utilizzi, intensità d'uso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • prestare particolare attenzione ai veicoli e macchine operatrici in transito o in manovra; • prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; • rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito;
<p style="text-align: center;">TRAFFICO PEDONALE</p> <p>nell'impianto, inteso nel suo complesso, prestano la propria attività, quotidianamente, circa 20 persone; a queste vanno aggiunte presenze ulteriori dovute alle necessità di accesso di personale esterno avente rapporti con le attività tenute nell'impianto, fino ad oltre ulteriori 10 persone per giorno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • osservare tutte le norme applicabili del codice della strada; • non avvicinarsi o sostare nei pressi di aree eventualmente dismesse e/o in manutenzione; • rispettare le indicazioni di interdizione di accesso ad aree e manufatti cui non si è esplicitamente autorizzati ad accedere;
<p style="text-align: center;">MACCHINE E ATTREZZATURE MATERIALI E SOSTANZE</p> <p>sono presenti macchine e mezzi aziendali in fermata o sosta, attrezzature di lavoro aziendali o di terzi, materiali depositati; possono risultare presenti, in attesa delle operazioni di raccolta, materiali e sostanze di varia natura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • non avvicinarsi, a meno di specifica autorizzazione, a macchine, attrezzature, materiali, sostanze, eventualmente presenti lungo i percorsi consentiti o in altre aree

TABELLE SINTETICHE

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Coordinamento del sito Attività d'impianto Conduzione mezzi pesanti per il conferimento rifiuti e materiale compostabile Attività di pulizia/disinfestazione sito produttivo</p> <p>Società di trasporto Conduzione mezzi pesanti per il conferimento del materiale compostabile, per attività di movimentazione e trasporto a destino dei prodotti finiti e scarti di lavorazione d'impianto</p> <p>Società di manutenzione Ditte incaricate della manutenzione a parti di impianto, agli impianti tecnici, ai rifornimenti di carburante, ai presidi antincendio</p> <p>Visite/Fornitori Attività di esercizio, corsi formativi, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • zona 1 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; • Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; • Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; • Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti limitrofi; • Potenziale presenza di gas di scarico di veicoli; • Inciampo o scivolamento; • Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; • Potenziale inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri; • Interferenza con altro personale, attività o lavorazioni concomitanti nello spazio e/o nel tempo; • Rischi dipendenti dalle aree specifiche o dalle lavorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nell'Impianto; • Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; • Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in aree a visibilità limitata; • Prima di effettuare qualsiasi scarico attendere che sia stato avvisato o che comunque sia stata data autorizzazione all'operazione da parte di personale di impianto a ciò addetto, che provvederà per l'esecuzione delle necessarie operazioni preliminari sull'impianto; • Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; • Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; • Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo delle tramogge di carico; mantenere la direzione della macchina longitudinale alla linea di massima pendenza, nell'eventualità di azione in tratti con tale caratteristica; prestare attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; • Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; • Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; • Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; • Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; • Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedura per l'evacuazione in emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto visitato; • Prendere conoscenza dei rischi specifici delle aree, macchine o apparecchiature di interesse, relativamente alle modalità di conduzione e gestione dell'impianto e delle emergenze; • Utilizzare tutte le accortezze procedurali ed organizzative ed utilizzare i DPI previsti allo scopo di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela degli impianti; • Informare il responsabile d'impianto di ogni attività che si intende intraprendere o sostanza che si intende utilizzare in modo che possano essere tempestivamente organizzate e svolte riunioni di coordinamento per la sicurezza con altre ditte o attività concomitanti nel caso in cui dovessero esserci possibili interferenze; • Mettere in sicurezza, dopo l'uso, tutta l'attrezzatura o le macchine utilizzate; • Prima di utilizzare apparecchiature di sollevamento o abbassamento, per eventuali macchinari ed attrezzature, assicurarsi che siano perfettamente efficienti e fissare il carico non superando i limiti di peso.

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Coordinamento del sito Attività d'impianto Conduzione mezzi pesanti per il conferimento rifiuti e materiale compostabile</p> <p>Società di trasporto Conduzione mezzi pesanti per il conferimento del materiale compostabile, per attività di movimentazione e trasporto a destino dei prodotti finiti e scarti di lavorazione d'impianto</p> <p>Visite/Fornitori Attività di esercizio, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● zona 1 ● zona 2 ● zona 4 ● zona 9 ● zona 10 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; ● Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; ● Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; ● Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti limitrofi; ● Potenziale presenza di gas di scarico di veicoli; ● Inciampo o scivolamento; ● Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; ● Potenziale inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri; ● Rischi specifici dei materiali stoccati; ● Interferenza con altro personale, attività o lavorazioni concomitanti nello spazio e/o nel tempo; ● Rischi dipendenti dalle aree specifiche o dalle lavorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nell'Impianto; ● Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; ● Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in aree a visibilità limitata; ● Prima di effettuare qualsiasi scarico attendere che sia stato avvisato o che comunque sia stata data autorizzazione all'operazione da parte di personale di impianto a ciò addetto, che provvederà per l'esecuzione delle necessarie operazioni preliminari sull'impianto; ● Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; ● Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; ● Tenerli a distanza di sicurezza dal bordo delle tramogge di carico; mantenere la direzione della macchina longitudinale alla linea di massima pendenza, nell'eventualità di azione in tratti con tale caratteristica; prestare attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; ● Tenerli a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; ● Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; ● Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; ● Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; ● Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedura per l'evacuazione in emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto visitato; ● Prendere conoscenza dei rischi specifici delle aree, macchine o apparecchiature di interesse, relativamente alle modalità di conduzione e gestione dell'impianto e delle emergenze; ● Utilizzare tutte le accortezze procedurali ed organizzative ed utilizzare i DPI previsti allo scopo di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela degli impianti; ● Informare il responsabile d'impianto di ogni attività che si intende intraprendere o sostanza che si intende utilizzare in modo che possano essere tempestivamente organizzate e svolte riunioni di coordinamento per la sicurezza con altre ditte o attività concomitanti nel caso in cui dovessero esserci possibili interferenze; ● Mettere in sicurezza, dopo l'uso, tutta l'attrezzatura o le macchine utilizzate; ● Prima di utilizzare apparecchiature di sollevamento o abbassamento, per eventuali macchinari ed attrezzature, assicurarsi che siano perfettamente efficienti e fissare il carico non superando i limiti di peso.

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Coordinamento del sito Manutenzione impianti elettrici Società di distribuzione energia elettrica ENEL Visite/Fornitori Attività di esercizio, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● zona 25 ● zona 6 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; ● Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; ● Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; ● Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti limitrofi; ● Potenziale presenza di gas di scarico di veicoli; ● Inciampo o scivolamento; ● Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; ● Potenziale inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri; ● Rischi specifici dei materiali stoccati; ● Interferenza con altro personale, attività o lavorazioni concomitanti nello spazio e/o nel tempo; ● Rischi dipendenti dalle aree specifiche o dalle lavorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nell'Impianto, utilizzando per l'accesso il varco riservato, a meno di specifiche e formali disposizioni diverse da parte del responsabile d'impianto o suo incaricato; ● Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; ● Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in aree a visibilità limitata; ● Prima di effettuare qualsiasi scarico attendere che sia stato avvisato o che comunque sia stata data autorizzazione all'operazione da parte di personale di impianto a ciò addetto, che provvederà per l'esecuzione delle necessarie operazioni preliminari sull'impianto; ● Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; ● Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; ● Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo delle tramogge di carico; mantenere la direzione della macchina longitudinale alla linea di massima pendenza, nell'eventualità di azione in tratti con tale caratteristica; prestare attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; ● Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; ● Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; ● Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; ● Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; ● Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedura per l'evacuazione in emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto visitato; ● Prendere conoscenza dei rischi specifici delle aree, macchine o apparecchiature di interesse, relativamente alle modalità di conduzione e gestione dell'impianto e delle emergenze; ● Utilizzare tutte le accortezze procedurali ed organizzative ed utilizzare i DPI previsti allo scopo di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela degli impianti; ● Informare il responsabile d'impianto di ogni attività che si intende intraprendere o sostanza che si intende utilizzare in modo che possano essere tempestivamente organizzate e svolte riunioni di coordinamento per la sicurezza con altre ditte o attività concomitanti nel caso in cui dovessero esserci possibili interferenze; ● Mettere in sicurezza, dopo l'uso, tutta l'attrezzatura o le macchine utilizzate; ● Prima di utilizzare apparecchiature di sollevamento o abbassamento, per eventuali macchinari ed attrezzature, assicurarsi che siano perfettamente efficienti e fissare il carico non superando i limiti di peso.

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Coordinamento del sito</p> <p>AMA Spa Conduzione mezzi pesanti per il conferimento del materiale compostabile, ovvero per il trasporto a destino del compost maturo e scarti di lavorazione</p> <p>Manutenzione impianti idrici</p> <p>Società di manutenzione Ditte incaricate della manutenzione a parti di impianto, agli impianti tecnici, ai rifornimenti di carburante, ai presidi antincendio</p> <p>Visite/Fornitori Attività di esercizio, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● zona 1 ● zona 5; ● zona 20; ● zona 21; ● zona 22; ● zona 23; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; ● Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; ● Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; ● Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti limitrofi; ● Potenziale presenza di gas di scarico di veicoli; ● Inciampo o scivolamento; ● Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; ● Potenziale inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri; ● Rischi specifici dei materiali stoccati; ● Interferenza con altro personale, attività o lavorazioni concomitanti nello spazio e/o nel tempo; ● Rischi dipendenti dalle aree specifiche o dalle lavorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nell'impianto, utilizzando per l'accesso i varchi ed i percorsi indicati dal responsabile d'impianto o suo incaricato; ● Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; ● Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in aree a visibilità limitata; ● Prima di effettuare qualsiasi scarico attendere che sia stato avvisato o che comunque sia stata data autorizzazione all'operazione da parte di personale di impianto a ciò addetto, che provvederà per l'esecuzione delle necessarie operazioni preliminari sull'impianto; ● Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; ● Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; ● Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo delle tramogge di carico; mantenere la direzione della macchina longitudinale alla linea di massima pendenza, nell'eventualità di azione in tratti con tale caratteristica; prestare attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; ● Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; ● Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; ● Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; ● Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; ● Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedura per l'evacuazione in emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto visitato; ● Prendere conoscenza dei rischi specifici delle aree, macchine o apparecchiature di interesse, relativamente alle modalità di conduzione e gestione dell'impianto e delle emergenze; ● Utilizzare tutte le accortezze procedurali ed organizzative ed utilizzare i DPI previsti allo scopo di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela degli impianti; ● Informare il responsabile d'impianto di ogni attività che si intende intraprendere o sostanza che si intende utilizzare in modo che possano essere tempestivamente organizzate e svolte riunioni di coordinamento per la sicurezza con altre ditte o attività concomitanti nel caso in cui dovessero esserci possibili interferenze; ● Mettere in sicurezza, dopo l'uso, tutta l'attrezzatura o le macchine utilizzate; ● Prima di utilizzare apparecchiature di sollevamento o abbassamento, per eventuali macchinari ed attrezzature, assicurarsi che siano perfettamente efficienti e fissare il carico non superando i limiti di peso.

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Coordinamento del sito Movimentazione compost Società di trasporto Conduzione mezzi pesanti per attività di movimentazione e trasporto a destino del compost maturo e scarti di lavorazione d'impianto Società di manutenzione Ditte incaricate della manutenzione a parti di impianto, agli impianti tecnici, ai rifornimenti di carburante, ai presidi antincendio Visite/Fornitori Attività di esercizio, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● zona 17; ● zona 18; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; ● Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; ● Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; ● Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti limitrofi; ● Potenziale presenza di gas di scarico di veicoli; ● Inciampo o scivolamento; ● Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; ● Potenziale inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri; ● Rischi specifici dei materiali stoccati; ● Interferenza con altro personale, attività o lavorazioni concomitanti nello spazio e/o nel tempo; ● Rischi dipendenti dalle aree specifiche o dalle lavorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nell'impianto, utilizzando per l'accesso i varchi ed i percorsi indicati dal responsabile d'impianto o suo incaricato; ● Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; ● Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in aree a visibilità limitata; ● Prima di effettuare qualsiasi scarico attendere che sia stato avvisato o che comunque sia stata data autorizzazione all'operazione da parte di personale di impianto a ciò addetto, che provvederà per l'esecuzione delle necessarie operazioni preliminari sull'impianto; ● Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; ● Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; ● Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo delle tramogge di carico; mantenere la direzione della macchina longitudinale alla linea di massima pendenza, nell'eventualità di azione in tratti con tale caratteristica; prestare attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; ● Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; ● Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; ● Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; ● Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; ● Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedura per l'evacuazione in emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto visitato; ● Prendere conoscenza dei rischi specifici delle aree, macchine o apparecchiature di interesse, relativamente alle modalità di conduzione e gestione dell'impianto e delle emergenze; ● Utilizzare tutte le accortezze procedurali ed organizzative ed utilizzare i DPI previsti allo scopo di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela degli impianti; ● Informare il responsabile d'impianto di ogni attività che si intende intraprendere o sostanza che si intende utilizzare in modo che possano essere tempestivamente organizzate e svolte riunioni di coordinamento per la sicurezza con altre ditte o attività concomitanti nel caso in cui dovessero esserci possibili interferenze; ● Mettere in sicurezza, dopo l'uso, tutta l'attrezzatura o le macchine utilizzate; ● Prima di utilizzare apparecchiature di sollevamento o abbassamento, per eventuali macchinari ed attrezzature, assicurarsi che siano perfettamente efficienti e fissare il carico non superando i limiti di peso.

SOGGETTI	ZONE / AREE DI INTERESSE	RISCHI SPECIFICI categorie principali	MISURE DI PREVENZIONE, categorie principali (costituiscono anche norma di coordinamento per il personale di ditte esterne nel rispetto dei propri piani di sicurezza)
<p>AMA Spa Coordinamento del sito Attività d'impianto Conduzione mezzi pesanti per il conferimento rifiuti e materiale compostabile Società di trasporto Conduzione mezzi pesanti per attività di movimentazione e trasporto a destino del compost maturo e scarti di lavorazione d'impianto Società di manutenzione Ditte incaricate della manutenzione a parti di impianto e agli impianti tecnici Visite/Fornitori Attività di esercizio, verifiche impiantistiche ed istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● zona 1; ● zona 7; ● zona 8; ● zona 9; ● zona 10; ● zona 11; ● zona 12; ● zona 13; ● zona 14; ● zona 15; ● zona 16; ● zona 17; ● zona 18; ● zona 19; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interferenza o urto tra mezzi diversi per tipologia e dimensioni; ● Interferenza o urto tra mezzi e macchine operatrici; ● Interferenza o urto tra macchine o mezzi e pedoni in transito o personale a terra; ● Interferenza di mezzi e/o persone con macchinari o impianti limitrofi; ● Potenziale presenza di gas di scarico di veicoli; ● Inciampo o scivolamento; ● Incendio del rifiuto o in altre aree dell'impianto; ● Potenziale inalazione di fluidi, gas, nebbie, fumi e polveri; ● Rischi specifici dei materiali stoccati; ● Interferenza con altro personale, attività o lavorazioni concomitanti nello spazio e/o nel tempo; ● Rischi dipendenti dalle aree specifiche o dalle lavorazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare le norme generali per l'accesso ed il transito nell'impianto, utilizzando per l'accesso i varchi ed i percorsi indicati dal responsabile d'impianto o suo incaricato; ● Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto; ● Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in aree a visibilità limitata; ● Prima di effettuare qualsiasi scarico attendere che sia stato avvisato o che comunque sia stata data autorizzazione all'operazione da parte di personale di impianto a ciò addetto, che provvederà per l'esecuzione delle necessarie operazioni preliminari sull'impianto; ● Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli nell'area; ● Rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari; ● Tenersi a distanza di sicurezza dal bordo delle tramogge di carico; mantenere la direzione della macchina longitudinale alla linea di massima pendenza, nell'eventualità di azione in tratti con tale caratteristica; prestare attenzione ad eventuali punti con pavimentazione sconnessa; ● Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra; ● Utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza, utilizzare i necessari DPI; ● Prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti; ● Non fumare, non gettare mozziconi accesi o usare fiamme libere durante tutta la permanenza in impianto; ● Nei casi di emergenza o incendio tutti dovranno attenersi sia alla "procedura per l'evacuazione in emergenza" che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso l'impianto visitato; ● Prendere conoscenza dei rischi specifici delle aree, macchine o apparecchiature di interesse, relativamente alle modalità di conduzione e gestione dell'impianto e delle emergenze; ● Utilizzare tutte le accortezze procedurali ed organizzative ed utilizzare i DPI previsti allo scopo di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela degli impianti; ● Informare il responsabile d'impianto di ogni attività che si intende intraprendere o sostanza che si intende utilizzare in modo che possano essere tempestivamente organizzate e svolte riunioni di coordinamento per la sicurezza con altre ditte o attività concomitanti nel caso in cui dovessero esserci possibili interferenze; ● Mettere in sicurezza, dopo l'uso, tutta l'attrezzatura o le macchine utilizzate; ● Prima di utilizzare apparecchiature di sollevamento o abbassamento, per eventuali macchinari ed attrezzature, assicurarsi che siano perfettamente efficienti e fissare il carico non superando i limiti di peso.